



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MIIC81900C
IC I. CALVINO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria qualche studente presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali, fatta eccezione per le prove di inglese in cui si riscontra un lieve decremento rispetto alla media generale.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi è nel complesso rispondente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da tutte le classi. Frequenti sono i momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, attuati sia in tempi e modalità formali che soprattutto attraverso contatti informali (via mail, chat, telefono, incontri non calendarizzati). L'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in quasi tutte le classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano sempre più diffusamente le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in quasi tutte le classi. Le relazioni tra gli alunni e tra studenti e docenti sono molto positive. Possono definirsi tali anche i rapporti con le famiglie nella stragrande maggioranza dei casi. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità ottimali.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono abbastanza in linea con i bisogni rilevati. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Diversi docenti condividono materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Garantire un'omogeneità negli esiti di apprendimento delle classi riducendone la "variabilità" nei risultati rilevati nelle prove strutturate comuni.

TRAGUARDO

Fornire a tutti gli allievi gli strumenti necessari per garantire conoscenze, abilità e competenze tali da assicurare il successo formativo, attraverso un "sapere agito" anche agli allievi a rischio di dispersione scolastica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Uniformare i curricula per disciplina per le classi parallele (completare il lavoro già in fieri) elaborando sulla base di essi le programmazioni delle singole classi. Ciò in ogni ordine di scuola.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Tenere ferme le verifiche comuni per le classi parallele dove queste già si svolgono e continuare a proporre l'utilizzo di tale strumento come feedback della programmazione dove ancora tale buona pratica non sia completamente acquisita.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Proporre uscite didattiche a carattere il più possibile pluridisciplinare, cercando di sviluppare, grazie a tali occasioni di apprendimento, le competenze del "saper essere".
4. **Ambiente di apprendimento**
Rendere le aule luoghi in cui si possa operare sempre meno con una didattica frontale e sempre più con metodologie cooperative che fanno leva sulla "peer education".
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Effettuare una progettazione del c.d. "curricolo locale" SOSTENIBILE dal punto di vista della gestione del servizio didattico comune, pensando all'insieme delle attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa del singolo anno scolastico in coordinamento con quelle dei successivi.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Mantenere la buona pratica della condivisione di esperienze didattiche tra docenti a titolo di autoformazione collegiale.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Agevolare l'interscambio in aula tra docenti curricolari e docenti di sostegno durante le comuni attività didattiche, utilizzando l'U.D.A. come strumento di programmazione.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza attiva, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva attraverso una progettualità mirata a sviluppare la realizzazione e lo sviluppo personale, uno stile di vita sostenibile e una gestione della vita attenta alla salute e alla consapevolezza delle diverse espressioni culturali.

TRAGUARDO

Implementare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo di tutte le competenze chiave europee. Elaborare strumenti per misurare e valutare le competenze chiave e di cittadinanza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Proporre uscite didattiche a carattere il più possibile pluridisciplinare, cercando di sviluppare, grazie a tali occasioni di apprendimento, le competenze del "saper essere".
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Mantenere ferma la progettazione delle UNITA' DI APPRENDIMENTO per l'EDUCAZIONE CIVICA, anzi rendendo maggiormente visibili i risultati degli alunni per dimostrare il loro concreto miglioramento nelle competenze di cittadinanza attiva.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Coinvolgere gli alunni nella progettazione di alcune UDA PLURIDISCIPLINARI per renderli protagonisti del loro apprendimento, stimolare la motivazione e porre in evidenza l'unitarietà e la non frammentazione del sapere.
4. **Inclusione e differenziazione**
Mirare all'acquisizione di saperi concreti, utili a tutti e non solo agli alunni con bisogni educativi speciali.
5. **Inclusione e differenziazione**
Porre in evidenza i punti di forza di ciascuna persona impegnata nell'apprendimento e nel miglioramento del proprio essere, valorizzandone le peculiarità e sottolineandone l'unicità.
6. **Inclusione e differenziazione**
Favorire l'uso dei linguaggi non verbali per la rielaborazione dei contenuti teorici nella consapevolezza che questi permettono di superare gli ostacoli comunicativi e di valorizzare la varie culture di cui ciascuno è portatore.
7. **Continuità e orientamento**
Favorire iniziative di apertura della Scuola al territorio con progetti di ampio respiro che ne rendano evidente il ruolo centrale nella diffusione dei valori educativi e democratici connessi con la crescita culturale delle giovani generazioni.



8. Continuità e orientamento

Rafforzare la continuità tra i tre ordini di Scuola dell'istituto affinché le famiglie comprendano che il percorso educativo-didattico intrapreso dai loro figli nella Scuola del proprio quartiere può rendere quest'ultimo culturalmente più forte se i giovani che frequentano la scuola del proprio territorio continuano a rimanere in esso.

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire iniziative di apertura della Scuola al territorio con progetti di ampio respiro che ne rendano evidente il ruolo centrale nella diffusione dei valori educativi e democratici.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Coinvolgere tutti i ragazzi, soprattutto quelli con rischio di dispersione scolastica, nelle attività di Orientamento perchè possano scegliere con consapevolezza la scuola secondaria di secondo grado.

TRAGUARDO

Migliorare il numero degli studenti che segue il consiglio orientativo proposto dai docenti del consiglio di classe allo scopo di garantire il successo formativo nelle scuola secondarie di secondo grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Continuità e orientamento**
Favorire iniziative di apertura della Scuola al territorio con progetti di ampio respiro che ne rendano evidente il ruolo centrale nella diffusione dei valori educativi e democratici connessi con la crescita culturale delle giovani generazioni.
- 2. Continuità e orientamento**
Rafforzare la continuità tra i tre ordini di Scuola dell'istituto affinché le famiglie comprendano che il percorso educativo-didattico intrapreso dai loro figli nella Scuola del proprio quartiere può rendere quest'ultimo culturalmente più forte se i giovani che frequentano la scuola del proprio territorio continuano a rimanere in esso.
- 3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Progettare attività di ampliamento mirate al rafforzamento dell'autostima accompagnate da concreti interventi per prevenire la povertà educativa e le dipendenze
- 4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere le famiglie in percorsi di formazione sui principali temi educativi (ed. al rispetto, ed. alla comunicazione generativa, ed. alla conoscenza dei propri talenti e dei propri limiti...), per aiutarli a non forzare le scelte dei figli anche involontariamente.

